

gonandolo a Nerone. Graziano avea sposata 1.º l'anno 374 Giulia Costanza figlia dell'imperator Costanzo, morta sei mesi avanti il suo sposo: 2.º Leta la cui famiglia è sconosciuta. Vegezio (l. I. c. 20) dice che sotto Graziano i soldati trovando troppo pesanti le loro armi ottennero di depor la corazza, indi l'elmo, di guisa che esposti ai colpi senza riparo, non ad altro pensarono che a fuggire.

Sino a Graziano esclusivamente gli imperatori indos-

TIRANNI CHE SI SOLLEVARONO NELL' IMPERO  
DALL'ANNO 383 SINO AL 394.

383. MAGNO MASSIMO, spagnuolo, generale delle truppe romane in Inghilterra, fattosi proclamare Augusto nel 383, passò tosto nelle Gallie, ove venne a capo di rompere le truppe di Graziano. Questo principe abbandonato fuggì a Sione. Inseguito da Massimo fu fatto assassinare in quella città il 25 agosto 383. Rimasto padrone delle Gallie, della Spagna e dell' Inghilterra obbligò Teodosio a riconoscerlo per imperatore. Nel 387 penetrò in Italia e tolse questa porzione d'impero a Valentiniano il giovine, obbligandolo a ritirarsi presso Teodosio con sua madre. L'anno 388 questi dopo riportate due vittorie contro Massimo, lo prese in Aquileia ov' erasi ricoverato. Massimo fu messo a morte tre miglia lungi da questa città dai soldati il 27 agosto 388. Vittore suo figlio fatto da lui Augusto fu preso nelle Gallie nel mese di settembre susseguente da Arbogaste, e decapitato come suo padre.

392. EUGENIO, maestro di palazzo di Valentiniano II, fu riconosciuto imperatore a Vienna verso il finir di maggio 392 attesi i maneggi di Arbogaste uccisore di quel principe; e lo fu pure nell'Italia. Essendo stato da Teodosio nel 394 battuto appiè dell'Alpi Giulie, fu preso ed ebbe troncato il capo il 6 settembre sul campo di battaglia. Arbogaste fuggì, e si uccise da sè stesso due giorni dopo.